



PIEMONTE VALLE D'AOSTA DELEGAZIONE PROVINCIALE DI TORINO

Delegazione Provinciale di Torino
Via Tiziano Vecellio, 8
10126 Torino (TO) ☎ 011.5654623
✉ Mail: comtorino@lnd.it
✉ PEC: figc.lnd.torino@legalmail.it
📷 @lndpiemontevda

COMUNICATO UFFICIALE N. 8

DATA PUBBLICAZIONE 03/09/2026

STAGIONE SPORTIVA 2026/2027

1. LEGA NAZIONALE DILETTANTI

1.1. Saluto del Presidente Giancarlo Abete per la nuova stagione sportiva 2026/2027

(Dal C.U. n° 11 datato 03/09/2026 del Comitato Regionale P.V.A.- L.N.D.- S.G.S)

Si trascrive – qui di seguito – il testo integrale del Presidente della L.N.D. Dott. Giancarlo Abete:

“Con l'imminente inizio dell'attività ufficiale in poco più di due settimane, desidero rivolgere a tutti i migliori auguri per questa nuova stagione sportiva che ci apprestiamo a vivere con il consueto entusiasmo, ma anche con la piena consapevolezza delle responsabilità che caratterizzano il nostro movimento. È una realtà che vive grazie all'opera quotidiana di Dirigenti, volontari e tesserati che, con passione e spirito di servizio, portano avanti l'attività calcistica in ogni territorio del Paese. Si tratta di un patrimonio che la Lega Nazionale Dilettanti intende continuare a sostenere e valorizzare, consapevole del ruolo sociale, educativo e aggregativo che viene svolto all'interno delle comunità.

La stagione che ci attende si inserisce in una fase di cambiamento che richiede capacità di confronto. Restano aperti temi di particolare rilevanza per il futuro delle nostre Società: dall'auspicata revisione della disciplina sul vincolo sportivo alla rivisitazione del sistema delle premialità, fino alla necessità di assicurare risorse adeguate all'attività dilettantistica di base, che costituisce il pilastro per la crescita dell'intero movimento. Su questi temi, la Lega Nazionale Dilettanti continuerà a confrontarsi con la Federazione e con le Istituzioni, nella convinzione che il dialogo e l'azione sinergica possano consentire di fare massa critica per i futuri percorsi da intraprendere.

A tal proposito, considero particolarmente significativo l'incontro avuto con il nuovo Presidente federale, Giovanni Malagò, in occasione di una delle ultime riunioni del Consiglio Direttivo di Lega. La sua presenza ha testimoniato attenzione verso le esigenze del nostro mondo, con l'intento di tracciare insieme le linee guida di un percorso condiviso per le sfide che ci attendono, non in ultimo la formazione degli atleti e la qualificazione dei tecnici quali fattore chiave per restituire competitività a tutto il sistema calcistico.

In questa prospettiva, la LND continuerà a impegnarsi perché i giovani trovino sempre più spazio per crescere all'interno dei propri campionati e attraverso l'attività delle Rappresentative Regionali e Nazionali. I numeri, del resto, non sono casuali e confermano il valore di questo lavoro: la Serie D, per fare un esempio, si conferma un'autentica palestra formativa collocandosi per un soffio – appena lo 0,2% – al secondo posto tra i campionati con la media età più bassa subito dietro la C, pur rappresentando ben il 61% dei tesserati totali dalla Serie A alla D.

Nella primavera 2027 tornerà, inoltre, il consueto e atteso appuntamento con il Torneo delle Regioni: la manifestazione per il calcio a 11 si svolgerà in Sardegna, mentre quella dedicata al futsal avrà luogo nelle Marche. Un momento di festa che coinvolgerà migliaia di giovani atleti, tecnici e dirigenti, esprimendo al meglio i valori del confronto e della crescita umana, prima ancora che sportiva, che caratterizzano la vocazione della nostra rete associativa.

Proseguirà, al tempo stesso, l'attività della Lega nello sviluppo delle tante progettualità, orientate – tra le altre – all'area sociale, all'interazione e al consolidamento di quanto da tempo avviato, nonché alla qualità dei servizi in favore delle Società e al costante supporto già assicurato dai Comitati, dalla Divisione Calcio a Cinque, dai Dipartimenti, la cui presenza costituisce un elemento sostanziale per il funzionamento dell'intera struttura a livello nazionale e territoriale.

Accanto agli aspetti agonistici e organizzativi, richiamo l'attenzione e l'impegno di tutti sul tema del rispetto delle regole e della dimensione sportiva, che deve rappresentare un principio irrinunciabile anche nello svolgimento dei Campionati e nell'adozione di comportamenti idonei nei confronti di chi – come la classe arbitrale – svolge un servizio essenziale nell'ambito delle competizioni e merita sostegno e rispetto da parte di tutti: dirigenti, atleti, tecnici e famiglie.

A tutti voi – oltre all'augurio per una stagione intensa e ricca di soddisfazioni – va il mio ringraziamento per il lavoro che svolgete ogni giorno.

Giancarlo Abete
Presidente Lega Nazionale Dilettanti"

1.2. Provvedimenti della Procura Federale (dal comunicato ufficiale n. 89 della L.N.D.)

(Dal C.U. n° 11 datato 03/09/2026 del Comitato Regionale P.V.A.- L.N.D.- S.G.S)

Si riportano – in allegato – i comunicati ufficiali dal n. 97/AA al n. 102/AA della F.I.G.C. pervenutici per tramite del comunicato ufficiale n. 89 della L.N.D. inerenti provvedimenti della Procura Federale.

1.3. Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 28 agosto 2026, in materia di liquidazione dell'IVA nel caso di omessa dichiarazione (dalla Circolare n. 15 della L.N.D.)

(Dal C.U. n° 11 datato 03/09/2026 del Comitato Regionale P.V.A.- L.N.D.- S.G.S)

Si riporta – in allegato – la Circolare n. 15 della Lega Nazionale Dilettanti contenente copia di analoga pubblicazione n. 27 – 2026 elaborata dal Centro Studi Tributarî della L.N.D.-

I Delegati Provinciali e Distrettuali sono invitati a rendere noto quanto sopra tramite i rispettivi comunicati ufficiali.

Segreteria L.N.D.

1.4. Messaggio del Presidente del Comitato Regionale

(Dal C.U. n° 11 datato 03/09/2026 del Comitato Regionale P.V.A.- L.N.D.- S.G.S)

Si trascrive – qui di seguito – il messaggio del Presidente del Comitato Regionale:

**"Care Presidenti, Cari Presidenti,
Care Dirigenti, Cari Dirigenti,**

una nuova stagione sportiva sta per cominciare e, come ogni anno, porta con sé aspettative, entusiasmo, qualche preoccupazione e soprattutto una grande voglia di tornare sui nostri campi.

Ma quella che abbiamo davanti non sarà semplicemente un'altra stagione.

Il calcio dilettantistico sta attraversando una fase di profondo cambiamento e credo che il nostro compito sia affrontarla senza subirla, cercando invece di governarla insieme.

Ci sono questioni importanti ancora aperte: il futuro del vincolo sportivo e dei premi legati alla formazione dei giovani, il costo sempre più elevato della gestione delle società, il lavoro sportivo, la sostenibilità degli impianti, la necessità di semplificare gli adempimenti e di garantire risorse adeguate a chi, ogni giorno, permette a migliaia di ragazzi e ragazze di praticare il nostro sport.

Su questi temi continueremo a far sentire la voce delle nostre Società nelle sedi regionali e nazionali.

Lo faremo con spirito costruttivo, ricercando sempre il confronto e il dialogo, ma anche con la determinazione necessaria quando si tratta di difendere il calcio di base e il lavoro di chi lo rende possibile.

In questi anni abbiamo cercato di costruire un Comitato sempre più presente, accessibile e capace di ascoltare.

Non sempre possiamo risolvere ogni problema e non sempre possiamo dare la risposta che una Società vorrebbe ricevere. Ma credo che nessuna Società debba mai avere la sensazione di essere lasciata sola. Questo deve continuare a essere il nostro impegno.

Dietro ogni Società ci sono Presidenti, dirigenti e volontari che dedicano tempo, energie e spesso risorse personali affinché migliaia di giovani possano praticare il nostro sport.

È un patrimonio straordinario che dobbiamo rispettare, sostenere e difendere.

Essere vicini alle Società significa anche saperne ascoltare le difficoltà, comprendere le differenze dei territori e cercare, ogni volta che è possibile, soluzioni concrete. Il Piemonte e la Valle d'Aosta rappresentano realtà diverse per dimensioni, caratteristiche e problematiche: proprio per questo il nostro compito deve essere quello di mantenere un rapporto diretto con il territorio e con chi quotidianamente lo vive.

Continueremo a investire con convinzione sull'attività giovanile.

La nuova organizzazione dei campionati regionali nasce proprio dalla volontà di offrire percorsi più equilibrati, competitivi e capaci di accompagnare la crescita delle nostre Società e dei nostri ragazzi.

Vogliamo che il calcio giovanile rappresenti sempre di più il cuore del nostro movimento, non soltanto perché da lì nasceranno gli atleti di domani, ma perché è attraverso lo sport che possiamo contribuire alla formazione delle persone.

Allo stesso modo continueremo a valorizzare le Rappresentative Regionali, che non devono essere considerate soltanto selezioni sportive, ma occasioni straordinarie di formazione, appartenenza e confronto.

Nella stagione che ci attende avremo inoltre l'onore di rappresentare il nostro territorio nella **UEFA Regions' Cup**, conquistata sul campo dalla nostra Rappresentativa Regionale: un appuntamento internazionale prestigioso che riporta il Piemonte Valle d'Aosta in una competizione che abbiamo già avuto la gioia di vincere nel 2003.

E nella primavera del 2027 tornerà il Torneo delle Regioni, uno dei momenti nei quali più intensamente sentiamo di appartenere alla grande comunità del calcio dilettantistico italiano.

Saranno occasioni importanti per i nostri ragazzi e le nostre ragazze, ma anche per tutto il movimento regionale, perché indossare la maglia del Piemonte Valle d'Aosta significa rappresentare il lavoro quotidiano di tutte le nostre Società.

Competere significa voler vincere. È giusto che sia così.

Ma nessun risultato può venire prima del rispetto.

Rispetto degli avversari, degli arbitri, dei dirigenti, dei tecnici, dei ragazzi e delle famiglie.

Su questo dobbiamo essere tutti molto esigenti, cominciando da noi stessi.

Chi ricopre un ruolo di responsabilità ha il dovere di dare l'esempio, soprattutto ai più giovani. Un comportamento sugli spalti, una parola pronunciata in panchina o un atteggiamento nei confronti di un arbitro possono insegnare molto più di tanti discorsi.

Il nostro calcio deve essere competitivo, appassionato e ambizioso, ma deve rimanere prima di tutto un luogo nel quale imparare a stare insieme, rispettare le regole, accettare una sconfitta e condividere una vittoria.

Anche questa è una responsabilità che appartiene a tutti noi.

Ci aspettano mesi intensi. Ci saranno soddisfazioni, difficoltà da affrontare, decisioni da assumere e anche momenti nei quali avremo opinioni diverse.

È normale che sia così. Perché una comunità vera non è quella nella quale tutti la pensano allo stesso modo, ma quella nella quale ci si confronta sapendo di avere un obiettivo comune.

Ed è questo il rapporto che vorrei continuassimo a costruire tra il Comitato e le nostre Società: **un rapporto fondato sulla fiducia, sull'ascolto e sulla consapevolezza di appartenere alla stessa squadra.**

Il Comitato deve esserci quando le cose vanno bene, ma soprattutto quando una Società attraversa un momento di difficoltà. Deve saper ascoltare prima di giudicare, cercare una soluzione quando è possibile e avere il coraggio di assumersi le proprie responsabilità quando è necessario.

Allo stesso modo, abbiamo bisogno che ogni Società senta di essere parte attiva di questo percorso.

Perché il calcio piemontese e valdostano non appartiene al Comitato, né ai suoi dirigenti: **appartiene alle sue Società e alle migliaia di persone che ogni giorno gli danno vita.**

Penso ai Presidenti e ai dirigenti che spesso sacrificano tempo personale e risorse; ai tecnici che educano prima ancora di allenare; ai volontari che arrivano per primi al campo e sono gli ultimi ad andarsene; alle famiglie che accompagnano e sostengono; e soprattutto ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze, che sono la ragione più importante di tutto ciò che facciamo.

Dietro ogni partita giocata nel fine settimana c'è un lavoro enorme che quasi nessuno vede.

Noi sappiamo quanto vale. E sappiamo quanto valgono le persone che lo rendono possibile.

Per questo, all'inizio di una nuova stagione, più che formulare un semplice augurio sento il bisogno di dire grazie.

Grazie a chi continuerà ad esserci.

Grazie a chi, nonostante le difficoltà, continuerà a crederci.

Grazie a chi saprà mettere il bene della propria Società accanto a quello dell'intero movimento.

Perché possiamo cambiare formule, campionati e regole, ma c'è qualcosa che non dovremmo mai perdere: **il senso di appartenenza a una grande comunità.**

Una comunità fatta di persone, prima ancora che di società sportive.

Affrontiamo questa nuova stagione insieme. Con passione, con responsabilità e con la voglia di lasciare il nostro calcio un po' migliore di come lo abbiamo trovato.

Buona stagione a tutti noi.

Mauro Foschia

Presidente

Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta

Lega Nazionale Dilettanti"

2. SETTORE GIOVANILE SCOLASTICO

Segreteria S.G.S.

2.1. **Deroghe all'utilizzo di giovani calciatrici per l'attività di Settore Giovanile e Scolastico – Stagione Sportiva 2026/2027**

(Dal C.U. n° 11 datato 03/09/2026 del Comitato Regionale P.V.A.- L.N.D.- S.G.S.)

Si riporta – in allegato – l'elenco delle deroghe concesse per la partecipazione delle giovani calciatrici ad attività miste, nella fascia di età di 1 anno inferiore alla propria.

Pubblicato in Torino in data **3 Settembre 2026**

IL SEGRETARIO

Simona BOCHICCHIO

IL DELEGATO PROVINCIALE

Giovanni SPINA